Gioventù+Sport

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 5

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Le relazioni fra i giovani e i loro monitori

Maestro e consigliere rispettato, il monitore quale amico

di Wolfgang Weiss e Lennart Falk

Durante il Campo nazionale della gioventù, lo scorso settembre a Tenero, 21 ragazzi e ragazze sono stati intervistati allo scopo di sapere quali relazioni intrattenevano con i loro monitori. Non i monitori di quella settimana di campo, bensì quelli dei club e società (o di corsi G + S) che i giovani ritrovano praticamente ogni settimana.
Queste le domande poste loro da Wolfgang Weiss, capo dell'Istruzione alla SFGS di Macolin, e da Lennart Falk, insegnante d'educazione fisica:
- *come trovi il tuo monitore?*
- *quali sono i tuoi rapporti con lui?*
- *come dirige l'allenamento? Chiede il tuo parere per la pianificazione o per la scelta degli esercizi?*
- *che cosa ti aspetti? Vorresti che qualcosa cambiasse nei tuoi rapporti con lui o nel modo in cui concepisce l'attività sportiva?*

I giovani coinvolti nell''inchiesta sono stati scelti a caso. Tutti avevano fra i 14 e i 20 anni e provenivano dalle tre maggiori regioni linguistiche del paese. Praticavano lo sport in organizzazioni differenti e in modo più o meno intenso.

(red.)

Una certa immagine del monitore e delle sue relazioni con i giovani s'è andata disegnando sul filo delle dichiarazioni, immagini che vorremmo commentare e illustrare con alcune citazioni. Vorremmo inoltre sottolineare che gli apprezzamenti impegnano soltanto gli autori! Non intendiamo formulare dichiarazioni di portata generale o rappresentative della gioventù e dei monitori sportivi, dato che i giovani intervistati rappresentano solo una piccola parte dei partecipanti al campo, parte formata soprattutto di «sportivi attivi»; siamo inoltre del parere che alcune dichiarazioni personali hanno maggior peso e incitano maggiormente alla riflessione che un dato statistico tale «l'81,75% dei giovani pensano che ...». La maggior parte dei giovani interrogati hanno dato buone note ai loro monitori. Ciò è d'altronde normale, poiché lo sport praticato nei club o nei corsi G + S è facoltativo. Se si partecipa, ciò vuol dire che se ne trae piacere! Lo studio che segue intende essere un ritratto ideale del monitore, tale i giovani lo conoscono. Ecco alcuni dei principali elementi:

L'ambiente

I giovani vogliono fare dello sport. Si sentono ad agio nel gruppo con il loro monitore

«L'ambiente è molto buono nel gruppo. Si è contenti, è simpatico. È come una famiglia. Piace venirci. Alle volte non se ne ha voglia, ma comunque ci si va». (Maruska, 15 anni, Ticino, ginnastica ritmica sportiva)

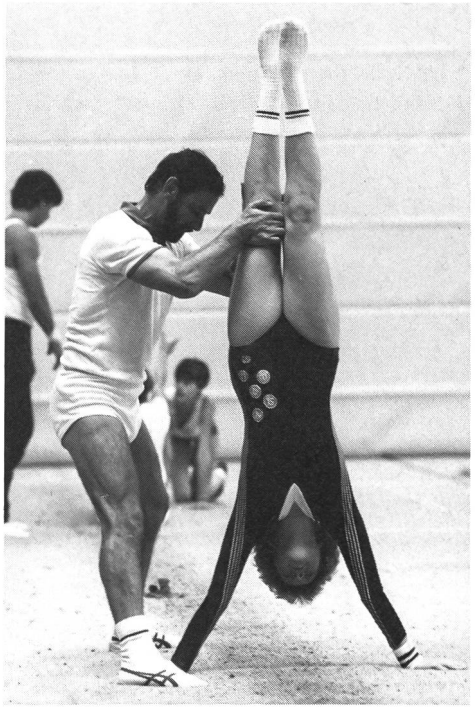
«Sa come motivarci a fondo! Ciò l'ho visto raramente: non ha bisogno di assumere il tono autoritario e di parlare in modo secco: no! Scherza, ci fornisce gentilmente alcuni consigli, e ci si butta! Per questo partecipiamo tutti i sabati, che rinunciamo ad altri piaceri del fine-settimana. Anche quando si è ammalati, si va all'allenamento». (Elmar, 21 anni, Basilea-città, ginnastica artistica)

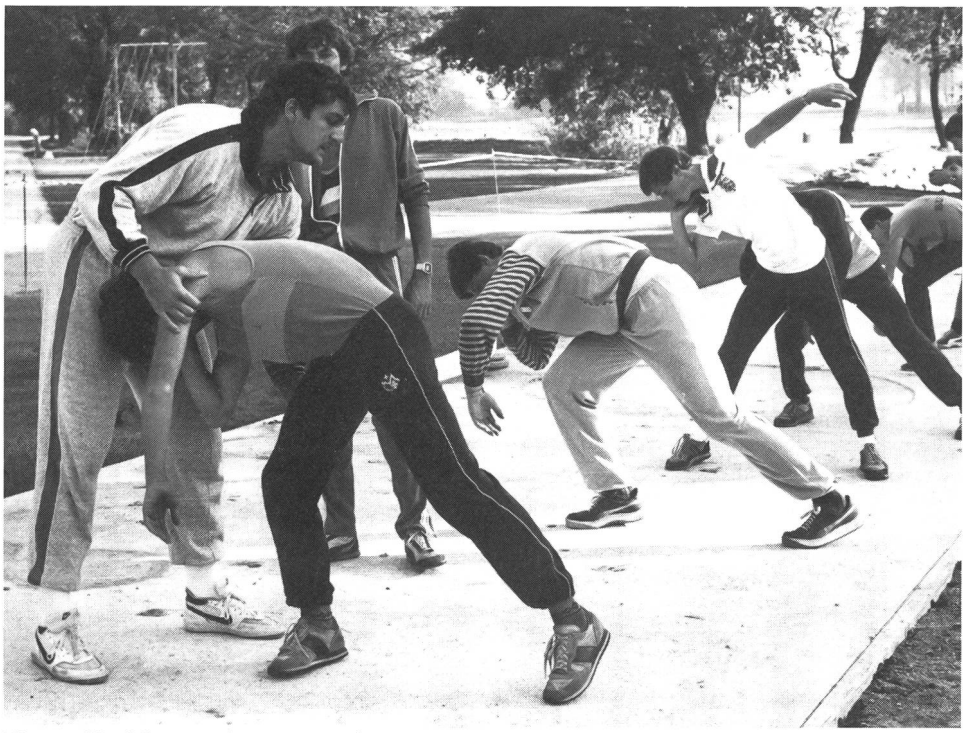
Il monitore

Il monitore è in generale uno sportivo attivo che conosce bene la sua disciplina; sa pure insegnare

«È cintura marrone e monitore G + S! Sa dunque di cosa parla. Ci mostra come fare, corregge gli errori e mostra i movimenti fin che ce n'è bisogno. Pratica pure la competizione: ha dunque esperienza di combattimento e può fornirci validi suggerimenti!» (Maya, 15 anni, Sciaffusa, Judo)

«Vede gli sbagli che commettiamo. È un bravo osservatore, ciò che non è il caso di tutti i monitori». (Lorenz, 17 anni, San Gallo, Badminton)





Werner Günthör: campione e ... monitore.

Gli piace formare i giovani nella disciplina che hanno scelto e trova piacere nel fare dello sport con loro!

«Segue i corsi di perfezionamento e così ci porta del nuovo; non è mai noioso!» (Andy, 18 anni, Basilea-Campagna, società di ginnastica)

Ci piaceva molto e quando organizzava dei giochi, giocava con noi. Non rimaneva seduta a impartire consigli!» (Marlise, 18 anni, Soletta, società di ginnastica)

«S'impegna molto. Fa molti sforzi affinché noi si possa frequentare l'allenamento. Paga persino di tasca sua il bus». (Laurent, 15 anni, Friborgo, nuoto)

Il monitore è un essere umano. Ha dunque lati buoni e cattivi

«All'inizio era un idolo: sapeva fare tutto! Più tardi, nei corsi di monitori, ho notato che dovevo farlo scendere di qualche gradino». (Elmar, 21 anni, Basilea-Città, ginnastica artistica)

Ognuno ha le sue debolezze ...» (Eva, 14 anni, Argovia, pallavolo)

Il «buon» monitore è innanzitutto attivo: dimostra molto e non ha preferenze per nessuno. Incoraggia e motiva i suoi allievi, ma deve restare un «compagno»; deve saper mantenere il suo sangue freddo in ogni occasione

«È un buon monitore, poiché ci può veramente dimostrare qualchecosa!» (Lorenz, 17 anni, San Gallo, Badminton)

«Non guarda i nomi, ma solo le prestazioni!» (Thomas, 16 anni, Berna, sci alpino)

«Sa essere vicino a noi; ma quando ci si allena o si è in gara è piuttosto severo! Con lui m'intendo bene e trovo che ha ragione d'essere talvolta duro, altrimenti si ha l'impressione di non dover far niente e ci lasceremmo andare!» (Daniela, 16 anni, Argovia, atletica)

«Ha molta pazienza! Ricomincia 10 volte la stessa spiegazione, se necessario». (Maya, 15 anni, Sciaffusa, Judo)

Durante l'allenamento è normale che dia prova d'autorità, ne va dell'organizzazione e degli scopi, Ma, dopo l'allenamento, è di nuovo un «amico» ...» (Hannes, 19 anni, Zurigo, pallamano)

«Di regola è simpatico ... ma s'arrabbia facilmente». (Fabrice, 14 anni, Ginevra, atletica)

«Non è mai arrabbiato con i giocatori quando perdiamo, nemmeno al nostro primo campionato, quando abbiamo quasi sempre perso». (Peter, 15 anni, Svitto, pallamano)

I giovani e il monitore

La relazione giovani – monitore si limita praticamente allo sport. Si basa sullo schema:
– comandare – obbedire
– insegnare – imparare
– ispirare e dar fiducia

«So che è gerente di un ristorante, altrimenti proprio non conosco nulla della sua vita privata. Ci consiglia e ci appoggia: ed è quello che conta. Il resto non importa!» (Thomas, 16 anni, Berna, sci alpino)

«I rapporti con il nostro monitore sono sempre stati eccellenti e abbiamo sempre partecipato con piacere all'allenamento. Ci siamo sempre divertiti!» (Peter, 15 anni, Svitto, pallamano)

«Ci si capisce bene, è amichevole; ma si va per allenarsi, non per far quattro risate. E poi, è una relazione molto sportiva. Si parla molto di nuoto». (Laurent, 15 anni, Friborgo, nuoto)

La relazione con il monitore è diversa da quella che i giovani intrattengono con altri adulti: per esempio, con i loro insegnanti o i loro genitori

«Se penso ai miei professori di scuola, veramente non è la stessa cosa. Con il monitore, tutto è molto più aperto; non è nemmeno come con i genitori. Relazioni assolutamente normali, come fra amici adulti». (Catherine, 19 anni, Giura, nuoto)

«Il prof di ginnastica? Non lo conosco molto bene. È normale, abbiamo una sola ora con lui e siamo in troppe perché possa occuparsi di ognuna. Mentre all'allenamento, è più personale: il monitore ha più tempo e meno partecipanti ...» (Daniela, 16 anni, Argovia, atletica)

La partecipazione dei giovani alla concezione dei programmi sportivi

L'obiettivo principale è evidente

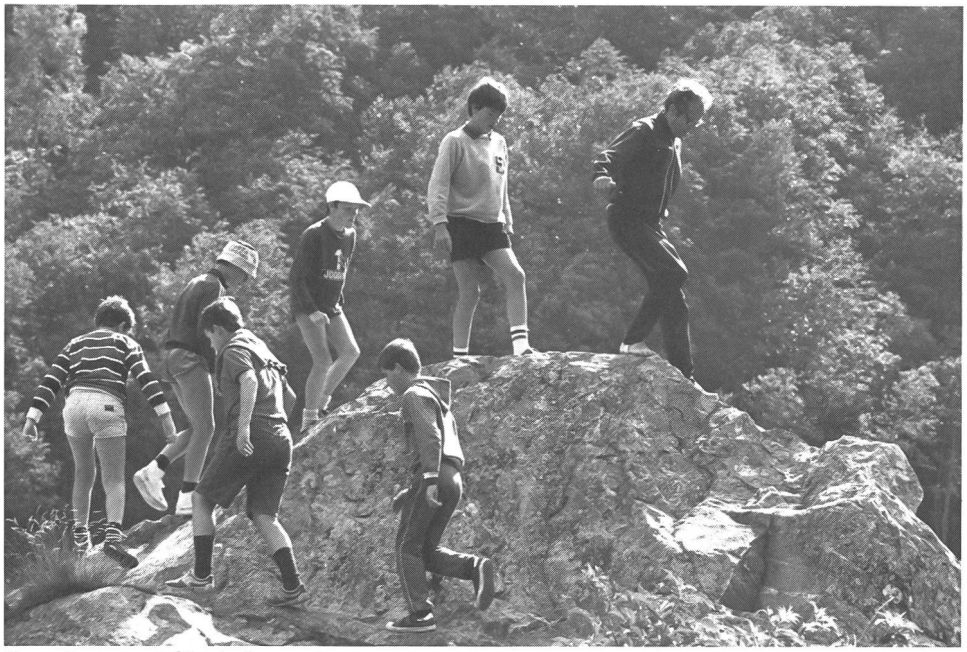
«Nello sport, tutto è semplice!» (Bea, 18 anni, Basilea-Campagna, pallacanestro)

Il monitore fissa gli scopi parziali. Se ne discute appena

«La monitrice propone e, normalmente, siamo d'accordo; è adottato!» (Anne, 16 anni, Neuchâtel, pallavolo)

Il monitore «sente» le possibilità, le necessità e la condizione del momento dei giovani; sceglie dunque il suo programma di conseguenza e ne modifica l'intensità secondo i suoi criteri. Dal canto loro, i giovani

Sport per Tutti
Associazione Svizzera dello Sport
ASS



Il monitore mostra la via da seguire.

reagiscono a ciò che è richiesto loro: piace e, allora, s'impegnano a fondo, non piace «fanno il muso»; se troppo duro lo diranno, se troppo facile perdono l'interesse

«Ci fa delle proposte e noi possiamo scegliere. C'è un programma di base che si può modificare». (Laurent, 15 anni, Friborgo, nuoto)

«Se qualcosa non va, lo nota subito. Sente quello che mi piace e quello che non mi conviene». (Thomas, 16 anni, Berna, sci alpino)

«Dopo il riscaldamento, ci chiede in generale cosa ne pensiamo: s'era troppo duro o insufficiente ...» (Lorenz, 17 anni, San Gallo, Badminton)

«E sempre stato aperto alle proposte e, se valide, le adottava. Per esempio, quando si moltiplicavano gli esercizi, gli dicevamo: 'Ne abbiamo abbastanza, vorremmo fare un piccolo gioco' e lui l'organizzava. Non era un testardo. Perseguiva uno scopo, non un programma stretto». (Catherine, 19 anni, Giura, nuoto)

I giovani esprimono desideri che il monitore generalmente esaudisce

«Una volta gli abbiamo detto che il tempo dedicato al riscaldamento ci pareva troppo lungo. Da allora, messa in moto di 10 minuti; poi una partita». (Eva, 14 anni, Argovia, pallavolo)

«Gli abbiamo proposto di eseguire esercizi di tiro in canestro, poiché pensavamo di dover realizzare dei progressi in questo settore. Si è detto d'accordo e questi esercizi fanno ora parte del programma». (Bea, 18 anni, Basilea-Campagna, pallacanestro)

«Nel corso di un campo, uno dei partecipanti espresse il desiderio di poter sciare liberamente più a lungo dopo le sedute d'allenamento per poter meglio mettere in pratica quanto imparato e correggere pure certi errori. Il monitore ha chiesto il nostro parere e, dato ch'eravamo d'accordo, ha accettato». (Thomas, 16 anni, Berna, sci alpino)

Il monitore registra le proposte o i reclami. Li accetta o li rifiuta, motiva sempre la sua decisione

«Abbiamo buonissime relazioni. Se non abbiamo voglia di fare qualcosa, non ci forza. Se ci forza, è per il bene dello sport; è per farci capire i lati buoni dello sport e anche i lati difficili». (Alain, 18 anni, Neuchâtel, Judo)

I giovani si sottomettono alla decisione del monitore, poiché sanno, per averne fatta l'esperienza, che giudica correttamente la situazione e agisce nel loro interesse

«Finora ci piace. Se ci sono momenti più penosi, talvolta esercizi noiosi da svolgere, sappiamo che ciò fa parte del basket e l'accettiamo ...» (Bea, 18 anni, Basilea-Campagna, pallacanestro)

Riassunto

«Lo rispettiamo e gli ubbediamo ... ma è comunque un amico e ci si dà del tu». (Bea, 18 anni, Basilea-Campagna, pallacanestro)

«Veramente non c'erano problemi nella relazione. È chiaro che non sempre tutto funzionava; spesso si devono fare delle cose che non piacciono. Oppure mi dicevo: 'Mi dà ai nervi ma, può darsi, ha ragione, bisogna fare uno sforzo'». (Catherine, 19 anni, Giura, nuoto)

Nella pratica dello sport di loro scelta, i giovani:

- sono aiutati, sostenuti e formati da adulti
- hanno il sentimento, motivante, d'essere presi in considerazione dagli adulti che li ascoltano, che ammirano i loro progressi e tentano pure di appianare le difficoltà
- vivono intelligentemente con gli adulti, poiché condividono la stessa attività
- si sentono più sicuri, dato che le loro qualità sportive permettono loro di raggiungere e anche di superare quelle degli adulti
- imparano a perseverare in un'attività che piace, ma che richiede grandi sforzi da parte loro. □

Il monitore è uno sportivo attivo.

Notiziario G + S Ticino

di Adriano Veronelli

Cambiamento di data

L'Ufficio cantonale Gioventù + Sport comunica che il corso di formazione per monitori categoria 1 di ginnastica e danza ha subito un cambiamento di data. Il corso non si svolgerà più come previsto dal 24 al 29 giugno, ma dal 18 al 23 agosto p.v.
Come sempre il termine d'iscrizione scade 2 mesi prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni sono da inviare all'Ufficio cantonale Gioventù + Sport, Centro sportivo alla Torretta, 6500 Bellinzona.

Nuovi monitori

Si sono svolti dal 17 febbraio al 10 marzo u.s. i corsi di formazione per monitori di sci. Come ogni anno il numero dei monitori è stato notevole, ed è anche logico se si pensa al fabbisogno della disciplina. Tutta l'attività si è svolta sui campi di sci di Campo Blenio e Ghirone, che si prestano in modo eccellente per corsi di formazione e perfezionamento. Il «campo base» si trovava presso il Lazzaretto militare di Olivone che logisticamente parlando offre un'ottima sistemazione.
Prima delle convocazioni definitive i candidati hanno dovuto partecipare ad un esame di ammissione. Il numero degli iscritti era di 130 dei quali solo 93 hanno superato l'esame in questione; quindi una severa selezione che comunque garantisce un'alta percentuale di probabilità di poter superare gli esami finali nei rispettivi corsi:

Hanno ottenuto la qualifica:

Monitori categoria 1
Albisetti Michela, Andreetta Claudio, Arrighi Mariadele, Baiardi Emilio, Bernasconi Edo, Bernasconi Guido, Beroggi Ivana, Borner Ivana, Borner Marco, Camnasio Laura, Camponovo Lavinia, Casati Fabio, Casoli Luca, Cattaneo Pietro, Cavadini Mauro, Cortella Roberta, Curioni Roberta, Fieschi Francesca, Filipponi Mauro, Genini Michele, Grazioli Fabrizio, Guidotti Claudio, Joss Marco, Jorio Giancarlo, Martinetti Boris, Mombelli Marco, Paltrinieri Guja, Pozzorini Patrick, Rezzonico Carlo, Rizza Mario, Sacchiero Cristina, Santinelli Enrico, Simonetti Sabrina, Tami Pamela, Tami Tanya, Tuena Marcello, Zanoli Pietro, Conti Michela, Guerini Nicola, Stefani Damiano, Vidotto Luca, Beltraminelli Athos, Bozzini Paolo, Brusa Daniela, Castelletti Luca, Colombo Luca, Cometta Nisia, Cona Concetta, Corti Rossana, De Carli Monica, Della Bruna Paolo Dell'Era Marilena, Fondrini Daniele, Genet Martina, Giotto Alessandro, Maddalena Stefano, Regula, Maier, Mari Michele, Maspoli Ornella, Merlini Paola, Nesti Vasco, Pisoni Graziella, Pozzoni Fabrizio, Preioni Morena, Regazzi Marco, Regazzi Pietro, Regazzoni Davide, Righini Igor, Rovelli Michela, Salvioni Danilo, Vedova Nadia, Zappella Marzio, Zocchetti Fabrizio, Conti Fiorenzo, Del Don Priska, Engelberger Laura, Nessi Claudia, Barp Bruno, Pedroli Michele, Martinelli Cristina, Fancelli Nicoletta, Milani Fiorenzo.

Si sono qualificati monitori categoria 2 di sci:
Badaracco Francesco, Bernasconi Daniele, Bertoli Giasco, Boschetti Eliana, Broggini Alberto, Capelli Cinzia, Casari Alberto, Casella Mario, Cattaneo Fiorenzo, Corecco Massico, Cortesi Elio, Corti Roberto, Da Rold Claudia, Della Casa Massimo, Della Pietra Matteo, De Marchi Paolo, Enrile Mario, Fieschi Luciano, Franzi Marusca, Gandolfi Michelangelo, Gayer Renè, Ghidossi Cristina, Griesenhofer Reto, Juri Paola, Lieber Claudia, Maestri Egon, Martinelli Alessandro, Martinelli Sandro, Menghini Antonio, Montalbetti Norma, Onderka Franco, Pasinelli Aldo, Pedergnana Christiana, Petralli Fausto, Pianetti Antonio, Planzi Paolo, Pongelli Monica, Prioni Paola, Rezzonico Paolo, Romaneschi Roberto, Romerio Michele, Scheu Sandra, Solari Paolo, Spada Giorgio, Spahni Rolf, Stoeckenius Bruno, Wittwer Fabio, Wuerst Raffaella, Zuend Gabriele, Zuend Juanito, Maier Regula.

Hanno collaborato quali istruttori:

Pianezzi Paolo, Truaisch Marino, Truaisch Luigi, Dotta Fernando, Robustelli Mauro, Sbardella Nedy, Broggi Claudio, Cislini Michela, Giovannini Paolo, Cima Bernardino, Croce Gianfranco, Bianchi Ronny, Gambarasi Evaristo, Terribilini Mauro, Gianella Martino.
Ai neo monitori auguriamo, come sempre, le migliori soddisfazioni per la futura attività in seno a Gioventù + Sport e agli istruttori un ringraziamento per il loro coscienzioso impegno, garanzia anche per la buona riuscita dei corsi.
Tutte queste attività sono state dirette e coordinate da Damiano Malaguerra capo-ufficio Gioventù + Sport.

Annunci corsi

Con l'avvicinarsi della stagione estiva raccomandiamo ai monitori capi corso di programmare per tempo le loro attività in seno a G + S.
Si dovranno rispettare nel modo più scrupoloso i termini di annuncio dei corsi, dandoci così modo di poter a nostra volta rispettare le scadenze che concernono l'invio dei programmi agli esperti. Inoltre l'eventuale richiesta di materiale (specialmente le ordinazioni che devono essere inviate all'arsenale di Bienne) ci dovranno pervenire entro il termine delle tre settimane, od anche più, evitando così di trovarsi all'ultimo momento senza il materiale indispensabile per una buona riuscita del corso.
Rammentiamo che per il periodo estivo le richieste di carte topografiche devono tenere conto dei seguenti termini: carte topografiche 5 settimane; estratti di carte topografiche 8 settimane.

Ricerca studenti collaboratori

L'ufficio cantonale Gioventù + Sport rende noto agli studenti ticinesi, in età G + S (14/20 anni) che intendessero impiegare parte delle loro vacanze estive con una attività di «Lavoro e sport» di volersi annunciare presso l'ufficio: G + S, Centro sportivo alla Torretta, 6501 Bellinzona (tel 092 - 25.47.12/24.34.42). Le attività di lavoro concernono specialmente la sistemazione di terreni, opere semplici di pittura e falegnameria. Sarebbe interessante che chi si annuncia comunichi anche altre sue «specialità» in campo manuale.
Queste attività saranno esercitate presso il costruendo Centro G + S a Bellinzona. Le eventuali presenze dovranno essere comunicate per iscritto e all'indirizzo sopraccitato.

Torpedone Gioventù + Sport

L'Ufficio cantonale G + S è lieto di comunicare che da qualche mese dispone di un «pullmann» in piena regola. Questo veicolo, della capienza di 31 posti, è stato acquistato presso la Confederazione e completamente rimesso a nuovo. Attualmente, oltre ai fabbisogni dell'ufficio, è a disposizione di tutti quegli enti che necessitano di un torpedone di una certa dimensione. L'ufficio G + S lo metterà a disposizione al modico prezzo di fr. 80.— al giorno, autista escluso. Per quanto concerne l'autista, ogni gruppo dovrà provvedere per proprio conto. Essendo notevole la richiesta di questo veicolo, si raccomanda di annunciarsi per tempo e per scritto (per urgenze telefonare al No. 092/25.47.12) all'ufficio G + S, Centro sportivo alla Torretta, 6501 Bellinzona.